

Trasporti in Svizzera: traffico, costi e

— Matthias Gianini —
vicepresidente ALRA

Nel 2010 i costi complessivi dei trasporti in Svizzera ammontavano a 94,7 miliardi di franchi, pari a 12'000 franchi pro capite. A contribuirvi sono stati il trasporto su strada per 78 miliardi, il trasporto ferroviario per 10,3 miliardi e quello aereo per 6,4 miliardi. Nessuno dei gruppi di utenti si è assunto completamente da solo i costi generati né dal trasporto passeggeri né da quello merci. E' quanto emerge dagli ultimi risultati della statistica dei costi e del finanziamento dei trasporti condotta dall'UST.

L'Ufficio federale di Statistica (UST) a metà aprile ha presentato un interessante rapporto dal titolo «Costi e finanziamento dei trasporti - anno 2010» nel quale vengono descritti i costi e il finanziamento dei trasporti nel 2010 in Svizzera.

Dal documento emerge una fotografia molto precisa della ripartizione dei costi sui diversi vettori di trasporto (traffico motorizzato stradale, ferrovia, aviazione e mobilità lenta), in particolare vengono presentate le principali voci di spesa. Soprattutto viene indicato chi per i diversi vettori di trasporto paga la fattura, e in questo campo vi sono diverse sorprese!

Ma andiamo con ordine: dal rapporto dell'UST emerge come primo dato che il costo dei trasporti in Svizzera ammonta a 95 miliardi di franchi! Questo dato può essere meglio inquadrato se lo si paragona al prodotto interno lordo del nostro paese (PIL - 570 miliardi nel 2010): i costi per i trasporti nel 2010 rappresentavano 1/6 del PIL.

Un altro paragone: prendiamo un comune di medie dimensioni (2'000 abitanti - come ve ne sono tanti in Ticino, ad esempio Canobbio, Serravalle, Castel San Pietro o Sant'Antonino -, sommiamo il reddito di tutti i cittadini di questo comune e moltiplichiamo il totale così ottenuto per mille, ed ecco che abbiamo ottenuto quanto viene speso in Svizzera per i trasporti.

Ma come sono ripartiti i costi sui differenti vettori di trasporto? Come è prevedibile la



parte del leone la fa il traffico motorizzato stradale, con 72 miliardi, pari ad un 76% del totale. Il restante 24% viene suddiviso per il traffico ferroviario (10 miliardi, 11%), il traffico aereo (7 miliardi, 7%) e per la mobilità lenta (6 miliardi, 6%).

E da quali voci sono dovute le spese? Guardandoci attorno mentre siamo in viaggio vediamo una miriade di cantieri: autostrade, strade cantonali, assi ferroviari e stazioni sembrano essere sempre cantieri aperti. Infrastruttura sembrerebbe quindi essere la parola chiave... e invece no. E questo rappresenta una sorpresa anche per gli addetti ai lavori: solo il 16% delle spese totali per i trasporti in Svizzera viene effettuato per investimenti infrastrutturali. La parte del leone in questo campo la fa la voce «mezzi di trasporto» con ben il 62% del totale delle spese. Quindi in Svizzera per ogni franco che viene investito nel campo delle infrastrutture legate ai trasporti, ne vengono spesi più di 3 per l'acquisto e la manutenzione di mezzi di trasporto. Il paradossoso è che senza investimenti infrastrutturali

Il rapporto, nella versione tedesca dal titolo «Kosten und Finanzierung des Verkehrs - Jahr 2010» così come molti altri rapporti sulle statistiche del traffico e della mobilità in generale sono scaricabili all'indirizzo internet dell'UST: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/11.html>

tutti gli investimenti nei mezzi di trasporto sarebbero fatti invano.

Ed il restante 22% delle spese a cosa sono dovute? Beh, questa parte è molto meno rallegrante: 12 miliardi sono spesi per coprire i costi causati da incidenti, mentre le ripercussioni negative del traffico sull'ambiente e la salute costano ben 8 miliardi di franchi. In poche parole i danni alle cose e alle persone (incidente), e i danni alla salute e all'ambiente costano più di quanto viene investito nell'infrastruttura!

Come rileva l'UST nel suo rapporto, in

